

Logistica green lungo tutta la filiera. Cosa chiede il mercato, le soluzioni dei Ports of Genoa a Transport Logistic

03 Giugno 2025



Un modello di trasporto integrato, senza frizioni nei nodi mare-gomma-ferro, un paradigma olistico che faccia correre tutte le tipologie di merce lungo “corridoi verdi” dove sostenibilità ed efficienza sono la bussola per orientarsi nelle sfide del futuro.

Questo l’impulso che viene dalle parole di Stefan Krattiger, Business Development Leader Global Ports, Supply Chain Operations di IKEA Supply AG, che ha condiviso l’esperienza e le esigenze di un’azienda leader globale, nota per il suo forte impegno verso la sostenibilità e già servita dai Ports of Genoa, nel workshop *From Green Ports To Green Corridors. Matching market demands and logistics solutions for a sustainable supply chain*, il primo di una serie di eventi sul palco dei Ports of Genoa a Transport Logistic Monaco, per ragionare insieme a una platea di operatori internazionali sulle soluzioni offerte dal cluster portuale di Genova, Pra’ e Savona-Vado e sulle potenzialità della logistica dal Mediterraneo alle imprese europee.

L’intervento del manager di IKEA, al quale è seguito un vivace dibattito con gli operatori logistici presenti allo stand dei Ports of Genoa, ha permesso di approfondire il concetto di “green corridors” che, come illustrato nella presentazione introduttiva di Francesco Barontini - partner associato di PTSClas, una delle principali società italiane di consulenza - costituisce un cambio di paradigma che vede tutti i nodi della catena logistica coinvolti e impegnati nel ridurre gli impatti ambientali dei sistemi di trasporto della merce.

Poiché i corridoi logistici “green” sono complessi, il loro successo dipende dalla cooperazione di tutti i soggetti coinvolti piuttosto che dall’azione di un singolo. La loro realizzazione è determinata dai fornitori di carburante, operatori logistici e portuali, compagnie di navigazione, imprese produttrici, enti regolatori e investitori, ciascuno dei quali contribuisce alla promozione di modalità di trasporto a zero emissioni.

L’AdSP del Mar Ligure Occidentale sta facendo la sua parte con un piano di investimenti che supera i 130 milioni di euro per interventi green quali l’elettrificazione delle banchine, la produzione di energia da fotovoltaico e la creazione di smart grid in ambito portuale, il potenziamento dell’infrastrutture tecnologiche per completare i processi di digitalizzazione. Proseguono le opere per lo sviluppo dell’ultimo miglio ferroviario con l’obiettivo di rendere più performante il trasporto merci su rotaia. Anche il cluster dei Ports of Genoa, come è emerso dal workshop, è ingaggiato nel fornire velocemente soluzioni trasportistiche sostenibili, affidabili e subito disponibili per rispondere alle sollecitazioni dei mercati.

L’incontro ha permesso di confrontarsi sulle principali sfide da affrontare: l’allineamento normativo,

l'aggiornamento delle infrastrutture, i costi e l'approvvigionamento dei carburanti alternativi, il coordinamento tra gli stakeholder, la standardizzazione e digitalizzazione delle tecnologie, su cui pesa, tra l'altro, l'incertezza del mercato. Fattori questi che possono essere superati solo attraverso la condivisione delle conoscenze e la promozione della collaborazione tra gli stakeholder.

Per approfondire, [scarica la presentazione introduttiva](#) sul modello "green corridors".